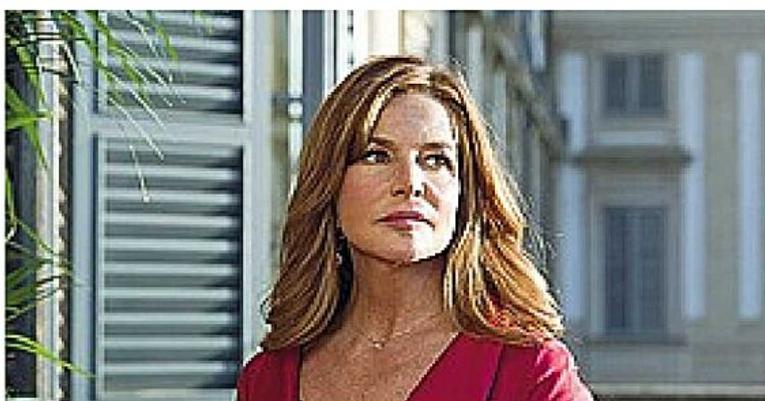




Sala Umberto, far ridere è un'arte

La stagione In cartellone, tra gli altri, Siani, Solfrizzi, Pannofino, Giuliana De Sio, Chiara Noschese, Insegno e Ciufoli

Longobardi: niente contributi e paghiamo le tasse, finanziamo la cultura



Protagonista

Giuliana De Sio sarà in scena nello spettacolo «Notturmo di donna con ospiti» di Annibale Ruccello

Nonostante le evidenti difficoltà in cui si dibatte la cultura in genere e il teatro in particolare, anche la Sala Umberto presenta con orgoglio la sua prossima stagione con ben 16 spettacoli. Lo slogan beneaugurante è «Far ridere è un'arte e noi lo sappiamo fare».

Un cartellone infatti costellato soprattutto di personaggi comici, con l'altrettanto evidente intento di divertire il pubblico offrendo commedie e spettacoli di largo intrattenimento a cominciare dall'inaugurazione del programma affidata il 9 settembre alla leggerezza di una rappresentazione musicale, «Strimpelli e vinile» di e con Attilio Fontana ed Emiliano Reggente.

Seguono «Vanya e Sonia e Masha e Spike» di Christopher Durang con Chiara Noschese, Emanuela Grimalda e Patrick Rossi Gastaldi; Pino Insegno e Roberto Ciufoli con il varietà «Ecco noi per esempio»; il noir comico «Trappola mortale» di Ira Levi con Corrado Tedeschi ed Ettore Bassi diretti da Ennio Coltorti; e una commedia di Jordi Galceran proposta dall'inedita coppia Antonio Catania e Gianluca Ramazzotti, regia di Giampiero Solari.

Tra gli altri, anche «I suoceri albanesi» di Gianni Clementi con Francesco Pannofino ed Emanuela Rossi; un omaggio a Lucio Dalla di

Dario Ballantini, «Da Balla a Dalla. Storia di un'imitazione vissuta», regia di Massimo Licinio; Alessandro Siani protagonista di «Benvenuti in casa Esposito» di Nando Mormone; Sergio Assisi e Bianca Guaccero in «Oggi sto da Dio». E inoltre il simpatico Emilio Solfrizzi che torna in palcoscenico con un intrigante «Sarto per signora» di Feydeau; Marco Columbro e Gaia De Laurentis nella commedia di Slade «Alla stessa ora il prossimo anno»; Nicola Pistoia e Paolo Triestino nella novità di Vittorio Franceschi «Scacco pazzo».

Uno spettacolo che va segnalato in maniera

particolare, e da non perdere, è «Notturmo di donna con ospiti» di Annibale Ruccello, interpretato da Giuliana De Sio per la regia di Enrico Maria Lamanna: si tratta della riproposta di una straordinaria interpretazione già realizzata anni fa dalla De Sio con successo di pubblico e di critica. L'azione si svolge in una casa nella periferia di una metropoli. Adriana porta avanti la sua esistenza nel caldo afoso, tra canzoni e note di un pianoforte, tra televisione e una terza gravidanza, con un marito che lavora di notte e ritorna a casa all'alba. Un interno domestico inquietante, dove si annida-

no fantasmi, ossessioni, violenza e solitudine.

Nonostante l'ottimismo, il direttore artistico della Sala Umberto, Alessandro Longobardi, nella sua scheda di presentazione si toglie qualche sassolino dalla scarpa, con ironia e determinazione: «In primis vogliamo ringraziare gli enti locali e il Mibact che non ci hanno ancora preso in considerazione e pertanto non costiamo nulla alla comunità. Ringraziamo tutti coloro che avrebbero potuto darci sponsorizzazioni e non l'hanno fatto. Ringraziamo anche la macchina dei bandi pubblici per non averci mai premiato nei nostri tentativi di vincerne uno, oltre a tutti quelli che sono entrati gratuitamente in teatro, per un motivo o per l'altro. Inoltre, ci scusiamo con gli uffici delle imposte e gli enti previdenziali per aver versato nell'anno 2013 tra imposte, oneri, Sia e tasse solo 191 mila euro, di aver subito una perdita di esercizio e di non poter contribuire ulteriormente con ulteriori imposte sul reddito. In sintesi - conclude la requisitoria - siamo un soggetto che sostiene la cultura e lo Stato, anziché essere sostenuto dallo Stato per la cultura. Un caso esemplare di valore civico».

E. Cost.